CONHIVE®

All you need

Vademecum per G.I.D.I.
(Amministratore condominiale)

CONHIVE
All you need

Analisi delle Acque destinate al consumo umano:

Nel presente Vademecum sono riportate le indicazioni sulle modalità di intervento da effettuare in caso di referto di laboratorio con **esito“positivo”**.

1) METALLI (escluso il ferro)

Nel caso si verifichi un superamento dei limiti:

L'ACQUA **NON È POTABILE** E **NON PUÒ** ESSERE UTILIZZATA PER:
BERE, CUCINARE, LAVARSI VISO, MANI E DENTI, FARE LA DOCCIA

(Valutare la possibilità di approvvigionamento con cisterna)

Risoluzione del problema tramite due strade:

1) Sostituzione delle tubature e dei materiali dell'impianto contenenti piombo con materiali idonei.

Soluzione ideale ma in pratica difficilmente realizzabile.
Si tenga presente che attualmente il valore limite per il parametro "piombo" è fissato in **10µg/litro**, entro il **12/01/2036** dovrà invece essere soddisfatto, al punto di consegna (rubinetto), il valore di **5µg/litro**. Valutare questa soluzione in base ai valori di Piombo riportati sui rapporti di prova.

2) Sistema di trattamento dell'acqua adeguato alla riduzione del piombo o altro metallo da valutare con un'Azienda di trattamento acque.

Risultano essere efficaci:

- Osmosi inversa;
- Scambio ionico con resine cationiche.

2) E.COLI e/o ENTEROCOCCHI INTESTINALI

Nel caso si verifichi presenza di E.coli e/o Enterococchi intestinali:

L'ACQUA **NON È POTABILE** E **NON PUÒ** ESSERE UTILIZZATA PER:

BERE, LAVARE VERDURE, LAVARE I PIATTI, LAVARSI VISO, MANI E DENTI, FARE LA DOCCIA

(Valutare la possibilità di approvvigionamento con cisterna)

Risoluzione del problema tramite due strade:

1) **Sistema di trattamento** dell'acqua adeguato alla eliminazione della contaminazione microbiologica da valutare con un'Azienda di trattamento acque;

2) Mantenere puliti **i filtri rompigetto.**

3) BATTERI COLIFORMI, pH, CONDUCIBILITÀ, FERRO

Nel caso si verifichi un superamento del limite (D.Lgs. 18/23 Art.15 comma 1 lettera d):

In caso di superamento del limite, L'Azienda Sanitaria locale territorialmente competente esamina se tale inosservanza costituisce un rischio per la salute umana.
In questo caso, adotta provvedimenti congrui a ripristinare la qualità delle acque.

SI CONSIGLIA DI **NON UTILIZZARE** L'ACQUA FINO AL PARERE DELL'AZIENDA SANITARIA.

(Valutare la possibilità di approvvigionamento con cisterna)

Risoluzione del problema tramite due strade:

1) **Sistema di trattamento** dell'acqua adeguato alla eliminazione della contaminazione microbiologica da valutare con un'Azienda di trattamento acque;

2) Mantenere puliti **i filtri rompigetto.**

4) LEGIONELLA spp:

La presenza di Legionella non compromette la potabilità di un’acqua.

Nel caso si verifichi la presenza di Legionella:

L’ACQUA
NON PUÒ ESSERE UTILIZZATA PER:

FARE LA DOCCIA e IN PRESENZA DI RUBINETTI CHE GENERANO AEREOSOL.

L’ACQUA
PUÒ ESSERE UTILIZZATA PER:

CUCINARE, LAVARE VERDURE, LAVARE I PIATTI BERE, LAVARSI VISO, MANI E DENTI.

IL VAPORE ACQUEO NON CONTIENE LEGIONELLA.

5) LEGIONELLA spp:

La presenza di Legionella può essere ulteriormente approfondita attraverso la “sierotipizzazione”.

Nel caso si verifichi la presenza di Legionella:

Si consiglia di definire i tempi di intervento in base ai risultati della eventuale sierotipizzazione:

poiché la legionellosi è un’infezione polmonare causata dal batterio Legionella pneumophila (https://www.epicentro.iss.it/legionellosi/).

In caso di presenza di L.pneumophila si consiglia di eseguire tempestivamente la disinfezione.

In caso la sierotipizzazione rilevi presenza di Legionella spp, ma assenza di L.pneumophila, i tempi di intervento per la disinfezione possono eventualmente allungarsi, effettuando comunque la disinfezione al più presto.

Risoluzione del problema LEGIONELLA:

Tra 100 e 1.000 UFC/L	È consigliabile eseguire una disinfezione con biocida appropriato e ripetere successivamente le analisi come indicato nella successiva tabella.
Tra 1.000 e 10.000 UFC/L	Effettuare una disinfezione con un biocida appropriato e la revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive, quale l'eventuale pulizia meccanica del bacino dell'impianto a supporto della disinfezione. Ripetere successivamente le analisi come indicato nella successiva tabella.
Maggiore di 10.000 UFC/L	Fermare l'impianto, effettuare una disinfezione con un biocida appropriato e la revisione della valutazione del rischio, per identificare le necessarie ulteriori misure correttive, quale l'eventuale pulizia meccanica del bacino dell'impianto a supporto della disinfezione. Ripetere successivamente le analisi come indicato nella successiva tabella. Riavviare l'impianto quando l'esito del campionamento dopo disinfezione torna a livelli <1000 UFC/L.

Frequenza di analisi dopo la disinfezione:

L’impianto idrico deve essere ricampionato dopo la disinfezione, almeno dagli stessi erogatori risultati positivi. Dopo la disinfezione dell’impianto, il controllo microbiologico deve essere ripetuto periodicamente come segue, se non altrimenti disposto:

- Dopo circa 48 ore dalla disinfezione;
- Se il risultato è negativo, dopo 1 mese;
- Se anche il secondo controllo risulta negativo, dopo 3 mesi;
- In caso si confermi, anche con il terzo controllo la negatività, dopo 6 mesi o periodicamente, secondo quanto previsto dalla valutazione del rischio.

Nel caso in cui uno dei campionamenti evidenzi positività, si deve procedere con un’ulteriore azione di controllo da valutarsi sulla base delle Tabelle seguenti e di quanto previsto dalla valutazione del rischio.

Buone pratiche per mitigare il rischio LEGIONELLA:

- Mantenere la temperatura dell’acqua sotto i 20°C e sopra i 50°C;
- Evitare stagnazione dell’acqua;
- Sostituire eventuali tubature vetuste;
- Evitare a presenza di sporco, incrostazioni e sedimenti che favoriscono la crescita di biofilm con la proliferazione di colonie batteriche.

L’Amministratore di condominio è tenuto a verificare che lo stato di adeguatezza e manutenzione dell’impianto non incida sulla salubrità dell’acqua erogata dai rubinetti domestici dei singoli appartamenti.

Foglio informativo

Riferimenti normativi:

- APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003
- UNI EN ISO 18593: 2018
- UNI EN ISO 5667-3:2018
- ISO 5667-5:2006
- UNI EN ISO 19458:2006
- UNI CEN ISO/TS 17728: 2015
- APAT CNR IRSA 6010 Man 29 2003

Tipi di campionamento:

1) Acqua contenuta all'interno di **serbatoi** di stoccaggio
2) Acqua contenuta nella **rete** di distribuzione principale
3) Acqua dal rubinetto (come **consegnata** al rubinetto del consumatore)
4) Acqua dal rubinetto (come **consumata** al rubinetto del consumatore)

Parametri analizzati:

- pH
- conducibilità
- ammonio
- ferro
- nichel
- rame
- piombo
- e.Coli
- Batteri Coliformi
- Enterococchi intestinali
- Legionella spp
  (eventualmente sierotipizzata per rilevare la presenza di L. pneumophila)

Tempi di risposta:

- 10 giorni lavorativi se la legionella è assente (<100UFC/L)
- 15 giorni lavorativi se la legionella è presente (>=100UFC/L)

L'eventuale fase successiva di sierotipizzazione non comporta un allungamento dei tempi di consegna.

CONHIVE®

All you need

HIVE GROUP SPA - Largo XXIV Maggio, 53 - 63076 Monteprandone (AP) - P.I. 04582400406
Cap. Soc. € 50.000,00 i.v. - N. Iscr. R.E.A. AP - 278130 - tel. 02.94432410 - https://www.conhive.it - info@conhive.it